

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Ente Attuatore:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
Amici dei Popoli	Bologna	Via Lombardia 36	139438	3
AIFO	Bologna	Via G. Borselli 4-6	139449	2
CEFA BOLOGNA	Bologna	Via delle Lame 118	139506	2
CEFA BOLOGNA	Bologna	Via delle Lame 118	139507	2

2. *Titolo del progetto*

**Giovani e comunità impegnate per combattere i linguaggi del razzismo e della discriminazione.**

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport.  
Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

4. *Durata del progetto*

12 esi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

**CEFA** Onlus opera nell'area metropolitana di Bologna per la promozione di una cultura del volontariato e della tutela della pace e dei diritti umani, a sostegno delle politiche di accoglienza e di benessere comunitario, attraverso progetti di educazione alla cittadinanza mondiale rivolti a contesti educativi formali e non formali, attivando laboratori, seminari di formazione e orientamento per studenti delle scuole secondarie di I e II grado, universitari, docenti, operatori sociali pubblici e private e promuovendo eventi e dibattiti pubblici sui temi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030. Propone una costante collaborazione con gli Enti Locali e l'associazionismo della Città Metropolitana, in particolare con i comuni di Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Sasso Marconi, Zola Predosa afferenti all'Unione territoriale della Valle del Reno, Lavino e Samoggia e con le scuole dell'Unione territoriale.

**AMICI DEI POPOLI** ONG opera da oltre 40 anni per la promozione di una società mondiale più equa e giusta. Si impegna nel Nord del mondo per la formazione di personalità attive e responsabili promuovendo il volontariato, l'intercultura e la lotta alle disuguaglianze con particolare attenzione al mondo della scuola, ai migranti e alle realtà del territorio. Realizza attività di Educazione alla Cittadinanza Globale organizzando corsi di formazione per docenti e percorsi educativi con gli studenti. Sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, promuove eventi di sensibilizzazione e collabora con gli Enti Locali. Realizza le sue attività prevalentemente nella zona est di Bologna (Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato-San Vitale) e nel Quartiere Borgo Panigale- Reno

**AIFO** è una organizzazione di cooperazione internazionale impegnata in Italia e nel mondo. È ente formativo riconosciuto dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca). Nata nel 1961 ispirandosi dal messaggio di Raoul Follereau, è radicata sul territorio nazionale grazie alla presenza di oltre 700 soci volontari. Attenta all'educazione globale per formare cittadini consapevoli, coinvolge in percorsi formativi scuole (insegnanti e studenti), aggregazioni locali, Ong, Onlus e enti locali. Negli ultimi tre anni sono oltre 300 le scuole coinvolte attraverso un concorso scolastico e 5.000 i volontari che hanno partecipato alle campagne di

sensibilizzazione. Nel territorio di Bologna collabora dal 2015 con 8 comuni che si sono costituiti nell'Unione Reno Galliera con azioni educative nelle scuole e organizzazione eventi coinvolgendo oltre 1000 persone totali

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Un recente rapporto dell'Istituto Cattaneo, "La situazione economica e sociale bolognese" del luglio 2017, con riferimento al Comune e alla Città Metropolitana di Bologna, ha posto particolare attenzione alle tematiche legate ai fenomeni di fragilità sociale sui quali è più pressante l'esigenza di un intervento.

Tra le molteplici situazioni di rischio rilevate dal rapporto dovute all'incremento di una povertà diffusa, il rapporto dell'Istituto Cattaneo sottolinea le difficoltà relative all'integrazione socio-culturale dei giovani, italiani e stranieri presenti nell'area metropolitana di Bologna, che risultano essere le fasce di popolazione che hanno maggiormente subito gli effetti della crisi economica degli ultimi anni. Una particolare difficoltà nei processi di integrazione sociale viene infatti vissuta nei giovani con deficit formativo o disoccupati, in particolari stranieri.

Tra il 2010 e il 2016, gli stranieri di età inferiore ai 15 anni sono infatti aumentati di quasi il 30% nel solo Comune di Bologna, con evidenti ripercussioni anche sul sistema scolastico e sull'insegnamento. L'aumento della popolazione straniera, in particolare nella sua componente giovanile, pone l'esigenza di incidere maggiormente sulla domanda di servizi riservati all'adolescenza e alla popolazione giovanile. Tra i residenti di origine non italiana, la percentuale maggiore (sul totale della popolazione) si registra infatti tra le persone nelle classi di età con meno di 14 anni e tra i 15 e i 29 anni: gli stranieri rappresentano il 16.8%, 18.3% e 19.5% del totale nelle tre classi di età 0-14, 15-29 e 30-44 nella Città Metropolitana. Quasi un quarto della popolazione nelle tre classi età più giovani è straniera, e ciò mette in risalto un aspetto di cui deve tenere conto l'offerta di servizi rivolta a quelle fasce di età. (Dati 2016, ultime statistiche disponibili).

Il costante aumento della percentuale di cittadini immigrati registrato sul territorio metropolitano rappresenta un indicatore del fenomeno complesso della globalizzazione. Nel dibattito nazionale si tende a sottolineare come tale complessità imponga ai soggetti socio-educativi del territorio la ricerca di più efficaci metodologie educative e formative, per favorire sia un miglioramento nei processi di accoglienza e integrazione, sia una crescita collettiva a partire dall'Educazione alla Cittadinanza Globale, seguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. D'altra parte il fenomeno migratorio sta generando in Italia, come in vaste parti di Europa, un clima di insofferenza e odio razziale a cui anche i giovani sono esposti.

Il progetto pone l'attenzione sull'implementazione di azioni a sostegno del raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo 4.7 che tende ad assicurare che tutti gli studenti "acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile" e l'Obiettivo di Sviluppo 10.2 che vuole promuovere "l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro". Pertanto le attività di progetto si concentrano sul rafforzamento delle nuove necessità formative per costruire una risposta ai bisogni non soltanto degli ambienti scolastici e, insieme agli stakeholders del territorio, analizzare e promuovere concrete possibilità di sviluppare modelli di coinvolgimento di adolescenti e giovani nei processi partecipativi e di miglioramento del benessere comunitario.

La criticità 1 che si intende affrontare si riferisce alle azioni di sostegno ai processi di integrazione multiculturale degli alunni stranieri attraverso lo sviluppo di azioni volte a favorire l'integrazione con il territorio. Nonostante il MIUR abbia predisposto nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 delle linee guida per aiutare i docenti nell'integrazione degli alunni stranieri e la Regione Emilia-Romagna sia intervenuta su questo versante finanziando progetti situati in aree a rischio e a forte processo migratorio, nella realtà bolognese, la formazione degli insegnanti ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri e per contribuire al contrasto dei discorsi d'odio, forme di razzismo e xenofobia, resta ancora un tema sul quale l'intervento appare necessario. Tale necessità è confermata da una ricerca condotta nell'arco degli ultimi due anni scolastici (2015-2017) dalle ong CEFA, ADP e AIFO

nell'ambito delle attività di educazione alla cittadinanza globale e dei progetti di Servizio Civile. La ricerca condotta tra 120 docenti e dirigenti di scuole del territorio dell'area metropolitana, primarie e secondarie di I e II grado mappate dalle ong, ha evidenziato che:

1) Negli ultimi 3 anni, poco meno della metà (49%) degli insegnanti presenti negli istituti coinvolti ha partecipato ad un corso di formazione sulle tematiche dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e in particolare formazioni con contenuti specifici sia per rafforzare l'inserimento di studenti di origine straniera sia per contrastare il diffondersi di discorsi d'odio o altre forme di razzismo e xenofobia.

2) Il 50,5% degli insegnanti ritiene che non sia stato formato un numero sufficiente di docenti su questi temi.

3) L'importanza di partecipare a corsi di formazione/aggiornamento per docenti sull'ECG è confermata dal fatto che circa l'80% di dirigenti scolastici e dei docenti ritiene che questi percorsi consentano di acquisire le conoscenze e competenze necessarie per realizzare successivamente attività curriculari relative ai temi dell'ECG.

4) Il 40% degli insegnanti segnala che meno del 50% degli allievi o studenti delle scuole primarie o della secondaria di II grado dove insegna hanno partecipato ad attività di educazione alla cittadinanza mondiale almeno 1 volta negli ultimi 3 anni scolastici.

Tali dati mettono in evidenza come le previste direttive del MIUR per aiutare i docenti nell'integrazione degli alunni stranieri risultino ancora in fase di implementazione.

Attraverso i precedenti progetti di servizio civile le tre Ong hanno coinvolto più di 250 insegnanti nell'area della città metropolitana di Bologna attraverso corsi di formazione, incontri formativi e sono più di 40 le scuole in cui, negli ultimi tre anni, si sono sviluppati laboratori e percorsi di educazione interculturale.

La criticità 2 che si intende affrontare è relativa alle proposte di coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato, impegno sociale e integrazione sociale del territorio metropolitano. Ancora l'indagine dell'Istituto Cattaneo sottolinea l'esigenza di sviluppare proposte progettuali a sostegno delle giovani generazioni incentivando i programmi di volontariato e cittadinanza attiva, per favorire l'integrazione e contrastare le forme di razzismo e di intolleranza nella comunità reale e in quella virtuale. La diffusione di fenomeni di incitamento all'odio xenofobo sono infatti sempre più frequenti sulle pagine dei social media. Sul territorio dell'area metropolitana i progetti andrebbero attuati con la collaborazione di associazioni giovanili, imprese sociali, fondazioni, distretti socio-sanitari, oratori, parrocchie, con lo scopo di coinvolgere i ragazzi nel ripensamento delle modalità di accoglienza e integrazione, favorendo anche la rivitalizzazione degli spazi di aggregazione in collaborazione con le scuole, gli enti locali e con l'associazionismo. Alcuni dati forniti dal servizio statistico dell'area metropolitana sulla tipologia delle associazioni di volontariato (608 organizzazioni attive, di cui 287 nel Comune di Bologna e 321 nei restanti comuni dell'area metropolitana) per settore di intervento dimostrano come siano ancora poche le associazioni di volontariato che si occupano di tematiche legate all'impegno civico: solo 8 associazioni si occupano di diritti civili, 5 di tutela della famiglia e dell'infanzia, 4 dei diritti dei consumatori, 15 di diritti di categorie particolari. Solo 11 associazioni si occupano di pace e solidarietà internazionale. Attraverso i progetti di servizio civile precedenti sono state attivate proposte per il coinvolgimento giovanile per n. 60 giovani circa ogni anno e coinvolte una trentina di associazioni.

Risulta pertanto importante, in continuità con quanto già realizzato nel corso dei precedenti progetti di Servizio Civile, continuare a promuovere attività sul territorio per migliorare la sensibilizzazione e l'informazione sui temi dell'inclusione, educazione alla cittadinanza globale e agli aspetti della multiculturalità, introducendo una particolare attenzione alle attività di contrasto all'intolleranza xenofoba, promuovendo eventi che coinvolgano e mettano in relazione tutti i soggetti attivi nel mondo del volontariato, la scuola e le varie realtà (istituzionali e non, profit e non) del territorio metropolitano di Bologna in cui il progetto si concentra

Le attività del progetto si concentreranno su tre Unioni territoriali del territorio metropolitano: Bologna, Valli del Reno, Lavino, Samoggia, Unione Reno Galliera che nel loro insieme raccolgono il 56,8% della popolazione residente totale.

In sintesi, il seguente progetto si propone di agire sul territorio della Città Metropolitana di Bologna rispetto a:

- La scarsa formazione degli insegnanti ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri e per contribuire al contrasto dei discorsi d'odio, forme di razzismo e xenofobia;

- La carenza di proposte di coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato ed impegno civico e che favoriscono l'integrazione e contrastano le forme di razzismo e di intolleranza nella comunità reale e virtuale.

**I destinatari del progetto sono:**

- 120 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado delle Unioni Reno Galliera, Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Bologna – Quartieri Savena, Santo Stefano e San Donato-San Vitale, Borgo Panigale- Reno che seguiranno un percorso formativo, rappresentativi di 30 scuole.
- 2.000 giovani (età 11-19) delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio metropolitano (in particolare nelle Unioni Reno Galliera, Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Bologna – Quartieri Savena, Santo Stefano e San Donato-San Vitale, Borgo Panigale- Reno che saranno coinvolti nei percorsi educativi scuole-territorio.
- 20 realtà della società civile (associazioni volontariato, Onlus, comitati cittadini, cooperative sociali) delle Unioni Reno Galliera, Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Bologna – Quartieri Savena, Santo Stefano e San Donato-San Vitale, Borgo Panigale- Reno che saranno coinvolte in specifici eventi territoriali.

7. *Obiettivi del progetto:*

<p><b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)</p>	<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)</p>
<p><b><u>Problematica/Criticità 1</u></b> Scarsa formazione degli insegnanti ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri e per contribuire al contrasto dei discorsi d'odio, forme di razzismo e xenofobia;</p> <p><b><u>Indicatori di partenza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Meno del 50% degli insegnanti delle scuole di Bologna hanno partecipato a percorsi formativi sui temi dell'Educazione Cittadinanza Globale per rafforzare l'inserimento di studenti stranieri e contrastare forme di discriminazione.</li> </ul>	<p><b><u>Obiettivo 1</u></b> Facilitare la formazione di 120 insegnanti dell'area metropolitana di Bologna, rafforzando le competenze richieste dal Piano di formazione del MIUR sull'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.</p> <p><b><u>Indicatori di risultato</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accresciuto del 10% il numero degli insegnanti delle scuole dei territori coinvolti dal progetto (Unioni comunali: Reno Galliera, Valli del Reno, Lavino e Samoggia, e quartieri di Bologna; Quartieri Savena, Santo Stefano e San Donato-San Vitale, Borgo Panigale-Reno) di Bologna hanno partecipato a percorsi formativi sui temi dell'Educazione Cittadinanza Globale per rafforzare l'inserimento di studenti stranieri e contrastare forme di discriminazione.</li> </ul>
<p><b><u>Problematica/Criticità 2</u></b> Carenza di proposte di coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato, impegno e integrazione sociale che favoriscono l'integrazione e contrastano le forme di razzismo e di intolleranza nella comunità reale e virtuale.</p> <p><b><u>Indicatori di partenza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'area metropolitana di Bologna</li> </ul>	<p><b><u>Obiettivo 2</u></b> Promuovere la sensibilizzazione e l'informazione sui temi dei diritti civili, e in particolare di contrasto alle forme di razzismo e di diffusione dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza, coinvolgendo le associazioni attive del territorio metropolitano di Bologna.</p> <p><b><u>Indicatori di risultato</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolte almeno altre 30 associazioni</li> </ul>

<p>delle 608 associazioni di volontariato attive, solo 43 hanno tra le proprie finalità la realizzazione di attività di impegno civico specificamente collegate con i temi dei diritti di categorie di cittadini a rischio di fragilità socio-economiche e culturali (pari allo 7,07%).</p>	<p>di volontariato tra quelle che abitualmente non si occupano di diritti civili e di educazione alla cittadinanza globale favorendo il raggiungimento di quanto previsto dall'Obiettivo 10.2.</p>
---	--

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p>Per raggiungere gli obiettivi precedentemente indicati, all'interno di ogni sede di attuazione è stato predisposto un apposito piano delle attività.</p> <p style="text-align: center;"><b>1. Sede ADP BOLOGNA (139438 )</b></p> <p><b>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b></p> <p><u>AZIONE 1: Organizzazione e gestione di un percorso formativo rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado sull' Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) con focus sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (con particolare focus sugli obiettivi 4.7 e 10.2) con il coinvolgimento di realtà del territorio e di enti locali attivi nelle politiche di accoglienza e interculturali.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di un gruppo di lavoro per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti oggetto del percorso formativo, coinvolgendo soggetti del territorio (Comuni, associazioni, cooperative sociali).</li> <li>2. Aggiornamento dei materiali didattici per docenti già esistenti, raccolta delle buone pratiche nazionali e loro revisione in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile oggetto della formazione prescelta.</li> <li>3. Individuazione degli esperti, testimoni e relatori da coinvolgere nel percorso formativo.</li> <li>4. Preparazione e strutturazione dei moduli formativi del percorso di formazione.</li> <li>5. Predisposizione di tutto il materiale utile per la partecipazione degli insegnanti e delle pratiche amministrative per la promozione del percorso formativo attraverso il sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, il sito dell'Ong e la rete delle associazioni del territorio coinvolti (uffici scolastici delle Unioni comunali e dei Quartieri).</li> <li>6. Divulgazione e promozione dei percorsi didattici tra le scuole già in contatto con le singole Ong e ricerca e coinvolgimento di nuovi contatti per favorire la copertura del territorio metropolitano in cui si opera (città di Bologna, in particolare i Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato-San Vitale, Borgo Panigale- Reno.)</li> <li>7. Supporto alla logistica e attrezzature dei corsi per docenti nel territorio metropolitano rappresentato in particolare dai Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato-San Vitale, Borgo Panigale-Reno)</li> <li>8. Realizzazione dei corsi docenti e dei verbali e questionario di valutazione qualitativa presso gli insegnanti/formatori coinvolti.</li> <li>9. Archiviazione dei materiali.</li> </ol> <p><u>AZIONE 2: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sul territorio coinvolgendo gli enti locali della città metropolitana di Bologna in cui il progetto si concentra (Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato-San Vitale, Borgo Panigale- Reno.) per promuovere tra i giovani del territorio nuove forme di sensibilizzazione e proporre una nuova narrazione sui temi dei diritti civili e in particolare di contrasto contro le forme di razzismo, di odio xenofobo e di intolleranza.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura dell'organizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale dedicati al contrasto alle forme e parole di</li> </ol>
---

- incitamento all'odio verso i migranti, nei rispettivi territori di azione.
2. Analisi e confronto delle proposte esistenti sul territorio e creazione di sinergie con le associazioni che le promuovono.
3. Collaborazione nella costruzione di un piano di comunicazione coordinato (materiali informativi, promozionali) per sostenere le attività rivolte al territorio sui temi dei diritti civili e di contrasto alle parole d'odio xenofobo e alle forme di razzismo.
4. Calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio dell'Unione Reno Galliera.
5. Organizzazione delle attività di promozione sul territorio dei singoli eventi e coinvolgimento degli Enti Locali per favorirne la diffusione.
6. Organizzazione della comunicazione attraverso i canali abituali di comunicazione dell'ONG: sito web, social network, comunicati stampa.
7. Valutazione delle attività svolte attraverso un questionario somministrato ai responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte sul territorio.
8. Raccolta degli indirizzi e dei nominativi del pubblico partecipante agli eventi interessati a ricevere informazioni sulle altre attività avviate per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia, valutazione attività e archiviazione materiali.

**AZIONE 3: Attività di comunicazione per promuovere i temi dei diritti civili per contrastare le forme di razzismo, parole d'odio di ispirazione xenofoba e altre forme di intolleranza attraverso la realizzazione di percorsi e la costruzione di materiali adeguati.**

1. Creazione di un'équipe multistakeholders territoriale per l'organizzazione di un percorso per giovani del territorio per la produzione di forme espressive (foto-racconto, video clip) in grado di facilitare la comunicazione e contrastare le forme di razzismo e il diffondersi dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.
2. Realizzazione del materiale di promozione del percorso: brochure o locandina, messaggi web, comunicati stampa, articoli per promuovere l'idea di partecipazione attiva. Tale materiale viene pensato come supporto ad una forma di educazione non formale sui temi del contrasto al razzismo e alle forme di intolleranza da diffondersi presso biblioteche, sale studio, centri giovanili e ricreativi, socio-culturali, scuole.
3. Diffusione del materiale di presentazione del percorso sul territorio con organizzazione di tavoli e incontri per la presentazione.
4. Supporto ai giovani aderenti al percorso attraverso alcuni incontri sulle tecniche di elaborazione foto, video e storytelling.
5. Raccolta e selezione dei materiali realizzati dai partecipanti.
6. Allestimento dell'esposizione dei lavori realizzati e organizzazione dell'evento di presentazione dei lavori.
7. Organizzazione di una mostra itinerante dei lavori che sarà messa a disposizione per allestimenti sui territori interessati dal progetto.
8. Promozione della mostra attraverso i canali di comunicazione degli enti coinvolti e dell'Ong.

**Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

**I volontari 1 e 2** saranno coinvolti nelle azioni 1 e 2:

- Collaborazione alle attività di coordinamento di un gruppo di lavoro per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti oggetto del percorso formativo.
- Supporto all'aggiornamento dei materiali didattici per docenti già esistenti, raccolta delle buone pratiche nazionali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile oggetto della formazione prescelta.
- Affiancamento nell'individuazione degli esperti, testimoni e relatori da coinvolgere nel percorso formativo.
- Supporto nella preparazione e strutturazione dei moduli formativi del percorso di formazione.
- Collaborazione nella predisposizione di tutto il materiale utile per la partecipazione degli insegnanti e delle pratiche amministrative per la promozione del percorso formativo attraverso il sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, il sito dell'Ong e la rete delle associazioni del territorio coinvolti (uffici scolastici delle Unioni comunali e dei Quartieri).
- Supporto nella divulgazione e promozione dei percorsi didattici tra le scuole già in

- contatto con le singole Ong e ricerca e coinvolgimento di nuovi contatti per favorire la copertura del territorio metropolitano di Bologna (in particolare i Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato–San Vitale, Borgo Panigale-Reno)
- Supporto alla logistica e attrezzature dei corsi per docenti nel territorio metropolitano (in particolare i Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato – San Vitale, Borgo Panigale-Reno)
  - Collaborazione nella realizzazione dei corsi docenti e dei verbali e questionario di valutazione qualitativa presso gli insegnanti/formatori coinvolti.
  - Collaborazione alla archiviazione dei materiali.
  - Collaborazione nell'organizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale dedicati al contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti.
  - Affiancamento all'analisi e confronto delle proposte esistenti sul territorio e creazione di sinergie con le associazioni che le promuovono.
  - Collaborazione nella costruzione di un piano di comunicazione coordinato (materiali informativi, promozionali) per sostenere le attività rivolte al territorio sui temi dei diritti civili e di contrasto alle parole d'odio xenofobo e alle forme di razzismo.
  - Affiancamento alla calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio metropolitano (in particolare i Quartieri Savena, Santo Stefano, San Donato – San Vitale, Borgo Panigale- Reno)

**Il volontario 3** sarà coinvolto nelle azioni 2 e 3:

- Supporto all'organizzazione di un percorso per giovani del territorio per la produzione di forme espressive (Foto-racconto, video clip) in grado di facilitare la comunicazione e contrastare le forme di razzismo e il diffondersi dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.
- Collaborazione alla realizzazione del materiale di promozione del percorso: brochure o locandina, messaggi web, comunicati stampa, articoli per promuovere l'idea di partecipazione attiva.
- Supporto alla diffusione del materiale di presentazione del percorso sul territorio con organizzazione di tavoli e incontri per la presentazione.
- Collaborazione alla preparazione degli incontri per i giovani aderenti al percorso sulle tecniche di elaborazione foto, video e storytelling.
- Collaborazione alla raccolta e selezione dei materiali realizzati dai partecipanti.
- Supporto all'attività di allestimento dell'esposizione e organizzazione dell'evento di presentazione dei lavori.
- Collaborazione all'organizzazione di una mostra itinerante dei lavori che sarà messa a disposizione per allestimenti sui territori interessati dal progetto e sua promozione.
- Collaborazione nell'organizzazione delle attività di promozione sul territorio dei 3 eventi pubblici con particolare attenzione alle proposte di sensibilizzazione e contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti.
- Supporto all'organizzazione della comunicazione degli eventi attraverso i canali abituali di comunicazione dell'ONG: sito web, social network, comunicati stampa.
- Affiancamento alla valutazione delle attività svolte attraverso un questionario somministrato ai responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte sul territorio.
- Supporto alla raccolta degli indirizzi e dei nominativi del pubblico partecipante agli eventi interessati a ricevere informazioni sulle altre attività avviate per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia, valutazione attività e archiviazione materiali

## **2. Sede AIFO BOLOGNA (139449)**

### **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

AZIONE 1: Organizzazione e gestione di un percorso formativo rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado sull' Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) con focus sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (con particolare focus sugli obiettivi 4.7 e 10.2) con il coinvolgimento di realtà del territorio e di enti locali attivi nelle politiche di accoglienza e interculturali.

1. Creazione di un gruppo di lavoro per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti oggetto del percorso formativo, coinvolgendo soggetti del territorio (Comuni, associazioni, cooperative sociali).
2. Aggiornamento dei materiali didattici per docenti già esistenti, raccolta delle buone pratiche nazionali e loro revisione in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile oggetto della formazione prescelta.
3. Individuazione degli esperti, testimoni e relatori da coinvolgere nel percorso formativo.
4. Preparazione e strutturazione dei moduli formativi del percorso di formazione.
5. Predisposizione di tutto il materiale utile per la partecipazione degli insegnanti e delle pratiche amministrative per la promozione del percorso formativo attraverso il sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, il sito dell'Ong e la rete delle associazioni del territorio coinvolti (uffici scolastici delle Unioni comunali e dei Quartieri).
6. Divulgazione e promozione dei percorsi didattici tra le scuole già in contatto con le singole Ong e ricerca e coinvolgimento di nuovi contatti per favorire la copertura del territorio metropolitano in cui si opera (Unione Reno Galliera. In particolare territori dell'Unione corrispondenti ai Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano).
7. Supporto alla logistica e attrezzature dei corsi per docenti nel territorio metropolitano rappresentato dalle Unione Reno Galliera.
8. Realizzazione dei corsi docenti e dei verbali e questionario di valutazione qualitativa presso gli insegnanti/formatori coinvolti.
9. Archiviazione dei materiali.

AZIONE 2: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sul territorio coinvolgendo gli enti locali della città metropolitana di Bologna in cui il progetto si concentra (Unione Reno Galliera) per promuovere tra i giovani del territorio nuove forme di sensibilizzazione e proporre una nuova narrazione sui temi dei diritti civili e in particolare di contrasto contro le forme di razzismo, di odio xenofobo e di intolleranza.

1. Cura dell'organizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale dedicati al contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti, nei rispettivi territori di azione,
2. Analisi e confronto delle proposte esistenti sul territorio e creazione di sinergie con le associazioni che le promuovono.
3. Collaborazione nella costruzione di un piano di comunicazione coordinato (materiali informativi, promozionali) per sostenere le attività rivolte al territorio sui temi dei diritti civili e di contrasto alle parole d'odio xenofobo e alle forme di razzismo.
4. Calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio dell'Unione Reno Galliera.
5. Organizzazione delle attività di promozione sul territorio dei singoli eventi e coinvolgimento degli Enti Locali per favorirne la diffusione.
6. Organizzazione della comunicazione attraverso i canali abituali di comunicazione dell'ONG: sito web, social network, comunicati stampa.
7. Valutazione delle attività svolte attraverso un questionario somministrato ai responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte sul territorio.
8. Raccolta degli indirizzi e dei nominativi del pubblico partecipante agli eventi interessati a ricevere informazioni sulle altre attività avviate per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia, valutazione attività e archiviazione materiali.

AZIONE 3: Attività di comunicazione per promuovere i temi dei diritti civili per contrastare le forme di razzismo, parole d'odio di ispirazione xenofoba e altre forme di intolleranza attraverso la realizzazione di percorsi e la costruzione di materiali adeguati.

1. Creazione di un'équipe multistakeholders territoriale per l'organizzazione di un percorso per giovani del territorio per la produzione di forme espressive (foto-racconto, video clip) in grado di facilitare la comunicazione e contrastare le forme di razzismo e il diffondersi dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.
2. Realizzazione del materiale di promozione del percorso: brochure o locandina, messaggi web, comunicati stampa, articoli per promuovere l'idea di partecipazione attiva. Tale materiale viene pensato come supporto ad una forma di educazione



non formale sui temi del contrasto al razzismo e alle forme di intolleranza da diffondersi presso biblioteche, sale studio, centri giovanili e ricreativi, socio-culturali, scuole.

3. Diffusione del materiale di presentazione del percorso sul territorio con organizzazione di tavoli e incontri per la presentazione.
4. Supporto ai giovani aderenti al percorso attraverso alcuni incontri sulle tecniche di elaborazione foto, video e storytelling.
5. Raccolta e selezione dei materiali realizzati dai partecipanti.
6. Allestimento dell'esposizione dei lavori realizzati e organizzazione dell'evento di presentazione dei lavori.
7. Organizzazione di una mostra itinerante dei lavori che sarà messa a disposizione per allestimenti sui territori interessati dal progetto.
8. Promozione della mostra attraverso i canali di comunicazione degli enti coinvolti e dell'Ong.

### **Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

**Il Volontario 1** sarà coinvolto nelle azioni 1 e 2:

- Collaborazione alle attività di coordinamento di un gruppo di lavoro per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti oggetto del percorso formativo.
- Supporto all'aggiornamento dei materiali didattici per docenti già esistenti, raccolta delle buone pratiche nazionali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile oggetto della formazione prescelta.
- Affiancamento nell'individuazione degli esperti, testimoni e relatori da coinvolgere nel percorso formativo.
- Supporto nella preparazione e strutturazione dei moduli formativi del percorso di formazione.
- Collaborazione nella predisposizione di tutto il materiale utile per la partecipazione degli insegnanti e delle pratiche amministrative per la promozione del percorso formativo attraverso il sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, il sito dell'Ong e la rete delle associazioni del territorio coinvolti (uffici scolastici delle Unioni comunali e dei Quartieri).
- Supporto nella divulgazione e promozione dei percorsi didattici tra le scuole già in contatto con le singole Ong e ricerca e coinvolgimento di nuovi contatti per favorire la copertura del territorio metropolitano in cui si opera (Unione Reno Galliera. In particolare territori dell'Unione corrispondenti ai Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano).
- Supporto alla logistica e attrezzature dei corsi per docenti nel territorio metropolitano rappresentato dalle Unione Reno Galliera.
- Collaborazione nella realizzazione dei corsi docenti e dei verbali e questionario di valutazione qualitativa presso gli insegnanti/formatori coinvolti.
- Collaborazione alla archiviazione dei materiali.
- Collaborazione nell'organizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale dedicati al contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti.
- Affiancamento all'analisi e confronto delle proposte esistenti sul territorio e creazione di sinergie con le associazioni che le promuovono.
- Collaborazione nella costruzione di un piano di comunicazione coordinato (materiali informativi, promozionali) per sostenere le attività rivolte al territorio sui temi dei diritti civili e di contrasto alle parole d'odio xenofobo e alle forme di razzismo.
- Affiancamento alla calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio dell'Unione Reno Galliera.

**Il volontario 2** sarà coinvolto nelle azioni 2 e 3:

- Supporto all'organizzazione di un percorso per giovani del territorio per la produzione di forme espressive (foto-racconto, video clip) in grado di facilitare la comunicazione e contrastare le forme di razzismo e il diffondersi dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.
- Collaborazione alla realizzazione del materiale di promozione del percorso:

brochure o locandina, messaggi web, comunicati stampa, articoli per promuovere l'idea di partecipazione attiva.

- Supporto alla diffusione del materiale di presentazione del percorso sul territorio con organizzazione di tavoli e incontri per la presentazione.
- Collaborazione alla preparazione degli incontri per i giovani aderenti al percorso sulle tecniche di elaborazione foto, video e storytelling.
- Collaborazione alla raccolta e selezione dei materiali realizzati dai partecipanti.
- Supporto all'attività di allestimento dell'esposizione e organizzazione dell'evento di presentazione dei lavori.
- Collaborazione all'organizzazione di una mostra itinerante dei lavori che sarà messa a disposizione per allestimenti sui territori interessati dal progetto e sua promozione.
- Collaborazione nell'organizzazione delle attività di promozione sul territorio dei 3 eventi pubblici con particolare attenzione alle proposte di sensibilizzazione e contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti.
- Supporto all'organizzazione della comunicazione degli eventi attraverso i canali abituali di comunicazione dell'ONG: sito web, social network, comunicati stampa.
- Affiancamento alla valutazione delle attività svolte attraverso un questionario somministrato ai responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte sul territorio.
- Supporto alla raccolta degli indirizzi e dei nominativi del pubblico partecipante agli eventi interessati a ricevere informazioni sulle altre attività avviate per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia, valutazione attività e archiviazione materiali.

### **3. sede CEFA BOLOGNA (139506)**

### **4. sede CEFA BOLOGNA (139507)**

#### **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

AZIONE 1: Organizzazione e gestione di un percorso formativo rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado sull' Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) con focus sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (con particolare focus sugli obiettivi 4.7 e 10.2) con il coinvolgimento di realtà del territorio e di enti locali attivi nelle politiche di accoglienza e interculturali.

1. Creazione di un gruppo di lavoro territoriale per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti oggetto del percorso formativo, coinvolgendo soggetti del territorio (Comuni, associazioni, cooperative sociali).
2. Aggiornamento dei materiali didattici per docenti già esistenti, raccolta delle buone pratiche nazionali e loro revisione in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile oggetto della formazione prescelta.
3. Individuazione degli esperti, testimoni e relatori da coinvolgere nel percorso formativo.
4. Preparazione e strutturazione dei moduli formativi del percorso di formazione.
5. Predisposizione di tutto il materiale utile per la partecipazione degli insegnanti e delle pratiche amministrative per la promozione del percorso formativo attraverso il sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, il sito dell'Ong e la rete delle associazioni del territorio coinvolti (uffici scolastici delle Unioni comunali e dei Quartieri).
6. Divulgazione e promozione dei percorsi didattici tra le scuole già in contatto con le singole Ong e ricerca e coinvolgimento di nuovi contatti per favorire la copertura dell'intero territorio metropolitano in cui si opera (Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia). In particolare territori dell'Unione corrispondenti ai Comuni di Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Monte san Pietro, Sasso Marconi).
7. Supporto alla logistica e attrezzature dei corsi per docenti nel territorio metropolitano rappresentato dalle Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia.
8. Realizzazione dei corsi docenti e dei verbali e questionario di valutazione qualitativa presso gli insegnanti/formatori coinvolti.
9. Archiviazione dei materiali.

AZIONE 2: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sul territorio coinvolgendo gli enti locali del territorio metropolitano di Bologna in cui il progetto si concentra (Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia) per promuovere tra i giovani del territorio nuove forme di sensibilizzazione e proporre una nuova narrazione sui temi dei diritti civili e in particolare di contrasto alle forme di razzismo e di diffusione dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.

1. Cura dell'organizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale dedicati al contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti, nei rispettivi territori di azione,
2. Analisi e confronto delle proposte esistenti sul territorio e creazione di sinergie con le associazioni che le promuovono.
3. Collaborazione nella costruzione di un piano di comunicazione coordinato (materiali informativi, promozionali) per sostenere le attività rivolte al territorio sui temi dei diritti civili e di contrasto alle parole d'odio xenofobo e alle forme di razzismo.
4. Calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in particolare per i territori dell'Unione corrispondenti ai Comuni di Casalecchio, Valsamoggia, Monte san Pietro, Sasso Marconi.
5. Organizzazione delle attività di promozione sul territorio dei singoli eventi e coinvolgimento degli Enti Locali per favorirne la diffusione.
6. Organizzazione della comunicazione attraverso i canali abituali di comunicazione dell'ONG: sito web, social network, comunicati stampa.
7. Valutazione delle attività svolte attraverso un questionario somministrato ai responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte sul territorio.
8. Raccolta degli indirizzi e dei nominativi del pubblico partecipante agli eventi interessati a ricevere informazioni sulle altre attività avviate per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia, valutazione attività e archiviazione materiali.

AZIONE 3: Attività di comunicazione per promuovere i temi dei diritti civili per contrastare le forme di razzismo, parole d'odio di ispirazione xenofoba e altre forme di intolleranza attraverso la realizzazione di percorsi e la costruzione di materiali adeguati.

1. Creazione di un'équipe multistakeholders territoriale per l'organizzazione di un percorso per giovani del territorio per la produzione di forme espressive (foto-racconto, video clip) in grado di facilitare la comunicazione e contrastare le forme di razzismo e il diffondersi dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.
2. Realizzazione del materiale di promozione del percorso: brochure o locandina, messaggi web, comunicati stampa, articoli per promuovere l'idea di partecipazione attiva. Tale materiale viene pensato come supporto ad una forma di educazione non formale sui temi del contrasto al razzismo e alle forme di intolleranza da diffondersi presso biblioteche, sale studio, centri giovanili e ricreativi, socio-culturali, scuole.
3. Diffusione del materiale di presentazione del percorso sul territorio con organizzazione di tavoli e incontri per la presentazione.
4. supporto ai giovani aderenti al percorso attraverso alcuni incontri sulle tecniche di elaborazione foto, video e storytelling.
5. Raccolta e selezione dei materiali realizzati dai partecipanti.
6. Allestimento dell'esposizione dei lavori realizzati e organizzazione dell'evento di presentazione dei lavori.
7. Organizzazione di una mostra itinerante dei lavori che sarà messa a disposizione per allestimenti sui territori interessati dal progetto.
8. Promozione della mostra attraverso i canali di comunicazione degli enti coinvolti e dell'Ong.

#### **Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

Nella sede di **CEFA BOLOGNA (139506)**, i **volontari 1 e 2** saranno coinvolti nelle attività previste dalle azioni 1 e 2:

- Collaborazione alle attività di coordinamento di un gruppo di lavoro per l'individuazione degli obiettivi e dei contenuti oggetto del percorso formativo.
- Supporto all'aggiornamento dei materiali didattici per docenti già esistenti, raccolta delle buone pratiche nazionali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile oggetto della

- formazione prescelta.
- Affiancamento nell'individuazione degli esperti, testimoni e relatori da coinvolgere nel percorso formativo.
  - Supporto nella preparazione e strutturazione dei moduli formativi del percorso di formazione.
  - Collaborazione nella predisposizione di tutto il materiale utile per la partecipazione degli insegnanti e delle pratiche amministrative per la promozione del percorso formativo attraverso il sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, il sito dell'Ong e la rete delle associazioni del territorio coinvolti (uffici scolastici delle Unioni comunali e dei Quartieri).
  - Supporto nella divulgazione e promozione dei percorsi didattici tra le scuole già in contatto con le singole Ong e ricerca e coinvolgimento di nuovi contatti per favorire la copertura del territorio metropolitano in cui si opera (Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia e in particolare nei territori dei Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Valsamoggia, Sasso Marconi)
  - Supporto alla logistica e attrezzature (utilizzo videoproiettori, pc portatile, lavagne) dei corsi per docenti nel territorio metropolitano rappresentato dalle Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia.
  - Collaborazione nella realizzazione dei corsi docenti e dei verbali e questionario di valutazione qualitativa presso gli insegnanti/formatori coinvolti.
  - Collaborazione alla archiviazione dei materiali.
  - Collaborazione nell'organizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale dedicati al contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti.
  - Affiancamento all'analisi e confronto delle proposte esistenti sul territorio e creazione di sinergie con le associazioni che le promuovono.
  - Collaborazione nella costruzione di un piano di comunicazione coordinato (materiali informativi, promozionali) per sostenere le attività rivolte al territorio sui temi dei diritti civili e di contrasto alle parole d'odio xenofobo e alle forme di razzismo.
  - Affiancamento alla calendarizzazione degli eventi di promozione sul territorio dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Nella sede di **CEFA BOLOGNA (139507)** i **volontari 1 e 2** saranno coinvolti nelle attività previste dalle azioni 2 e 3

- Supporto all'organizzazione di un percorso per giovani del territorio per la produzione di forme espressive (foto-racconto, video clip) in grado di facilitare la comunicazione e contrastare le forme di razzismo e il diffondersi dei discorsi di odio xenofobo e di intolleranza.
- Collaborazione alla realizzazione del materiale di promozione del percorso: brochure o locandina, messaggi web, comunicati stampa, articoli per promuovere l'idea di partecipazione attiva.
- Supporto alla diffusione del materiale di presentazione del percorso sul territorio con organizzazione di tavoli e incontri per la presentazione.
- Collaborazione alla preparazione degli incontri per i giovani aderenti al percorso sulle tecniche di elaborazione foto, video e storytelling.
- Collaborazione alla raccolta e selezione dei materiali realizzati dai partecipanti.
- Supporto all'attività di allestimento dell'esposizione e organizzazione dell'evento di presentazione dei lavori.
- Collaborazione all'organizzazione di una mostra itinerante dei lavori che sarà messa a disposizione per allestimenti sui territori interessati dal progetto e sua promozione.
- Collaborazione nell'organizzazione delle attività di promozione sul territorio dei 3 eventi pubblici con particolare attenzione alle proposte di sensibilizzazione e contrasto alle forme e parole di incitamento all'odio verso i migranti.
- Supporto all'organizzazione della comunicazione degli eventi attraverso i canali abituali di comunicazione dell'ONG: sito web, social network, comunicati stampa.
- Affiancamento alla valutazione delle attività svolte attraverso un questionario somministrato ai responsabili delle associazioni di volontariato coinvolte sul territorio.
- Supporto alla raccolta degli indirizzi e dei nominativi del pubblico partecipante agli

- eventi interessati a ricevere informazioni sulle altre attività avviate per contrastare fenomeni di razzismo e xenofobia
- Supporto alla valutazione delle attività e archiviazione materiali

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

9

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
AIFO	Bologna	BO	139449	2	NO
ADP	Bologna	BO	139438	3	NO
CEFA Bologna	Bologna	BO	139506	2	NO
CEFA Bologna 2	Bologna	BO	139507	2	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative potrà essere chiesto:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a dislocarsi su altre sedi (scuole, eventi, corsi).

13. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibili competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Per tutte le sedi

- Preferibile esperienza in campo sociale/educativo/interculturale (documentabile)

15. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

16. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. *Formazione Generale operatori Volontari*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. *Contenuti della formazione*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2. Approfondimenti tematici sull'educazione alla cittadinanza globale
Modulo 3 - Pratiche e strumenti per attività formative sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
Modulo 4 – Sensibilizzazione e animazione territoriale
Modulo 5 – Strategie di comunicazione delle Ong
Modulo 6 – Modalità di comunicare l'antirazzismo e contrastare le forme di intolleranza
Modulo 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

20. *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.